

## Verso il Web of Trust

*Oreste Signore*

Ufficio Italiano W3C presso il CNR - via G. Moruzzi, 1 -56124 Pisa - (Italy)

Phone: +39 050 315 2995 (office)

e.mail: [Oreste.Signore@isti.cnr.it](mailto:Oreste.Signore@isti.cnr.it)

home page: <http://www.weblab.isti.cnr.it/people/oreste/>

Il web è forse oggi il contenitore di conoscenza più frequentemente utilizzato da una larga varietà di persone. Per la sua natura intrinsecamente decentralizzata, il web rende di importanza vitale l' interoperabilità delle applicazioni a livello tecnologico e semantico. L' aderenza agli standard tecnologici definiti dal W3C (XML, RDF, OWL) consente di realizzare le nuove applicazioni in un contesto aperto e distribuito, coerente con l' evoluzione del web.

Un elemento significativo è che la conoscenza codificata nel web è rappresentata in maniera *elaborabile dalla macchina*, e quindi può essere utilizzata da componenti automatizzati, denominati *agenti software*. Il Semantic Web, naturale evoluzione del web attuale, potrà funzionare solo se le macchine potranno accedere ad un *insieme strutturato di informazioni* e a un insieme di *regole di inferenza* da utilizzare per il ragionamento automatico. La sfida del Semantic Web, quindi, è fornire un linguaggio per esprimere *dati e regole* per ragionare sui dati, che consenta l' *esportazione sul web* delle regole da qualunque sistema di rappresentazione della conoscenza.

L' intera comunità scientifica sta investendo molte risorse nel settore del Semantic Web, per conseguire l' ambizioso obiettivo di un "Web of Trust". Aspetti interessanti sono l' armonizzazione di ontologie, la firma delle risorse, lo sviluppo di un sistema di gestione delle politiche basato su regole nel contesto aperto e distribuito del World Wide Web.

Slides alla URI: <http://www.w3c.it/talks/2005/ew3/>